1. Kljuev

La Trasformazione Evolutiva dell’uomo e la comparsa di una Nuova Specie

Tratto da *Pora perestat’ umirat’* (E’ ora di smettere di morire) – Mosca, ed. Profit-Stail 2013, 128 p.

Traduzione di Vera Giovanna Bani russiainedita.it



Lo schema dell’evoluzione dell’umanità sulla Terra. Il Quarto grande cerchio.

Nella conversazione di oggi\* (\* la conversazione si è svolta il 22 febbraio 2004 a Mosca. A quest’epoca stavo seguendo la Via dell’Evoluzione Consapevole da 14 anni) riassumeremo il discorso relativo al lavoro dell’Energia Evolutiva discendente e ai suoi effetti sulla coscienza e sul corpo fisico di una persona sinceramente impegnata a seguire la Via dell’Evoluzione Spirituale Consapevole. Dedicheremo un’attenzione particolare al meccanismo del lavoro dell’Energia Evolutiva. Nei nostri colloqui precedenti\* (\*A. Kljuev conduce incontri settimanali di “letture meditative” in un centro culturale di Mosca) avevamo trattato nel dettaglio le tappe psicofisiche più significative della Via dell’Evoluzione Spirituale Consapevole, mentre oggi considereremo i momenti chiave relativi al meccanismo di realizzazione della trasformazione evolutiva. Per una più chiara fruizione del concetto, ho preparato alcuni schemi che rappresentano l’essere umano e tutto ciò che egli sperimenta passo dopo passo, nel corso di questo processo. Ciò ci permetterà di avere una visione immediata della dinamica del processo evolutivo.

Fino ad oggi non ero stato in grado di distinguere e di formulare in modo preciso le sensazioni psicofisiche legate alla completa formazione del nuovo corpo (vibrazionale) e al raggiungimento di uno stato di totale trasparenza energetica. Anche se tutto mi era chiaro in teoria, sentivo di non aver ancora raggiunto nelle mie sensazioni il necessario livello di completezza. Nell'arco dell’ultimo mese e mezzo, però, la sperimentazione di uno stato di trasparenza energetica totale è diventata diffusa, di conseguenza ora mi sento già in grado di descriverla. La tanto attesa conclusione del processo di trasformazione si è realizzata, e ora posso presentare al giudizio del pubblico il quadro completo della dinamica del processo evolutivo individuale che avviene in noi, uomini della Quinta Razza Radicale, che ci troviamo a vivere nel momento dell'arco ascendente dell'evoluzione.

Esamineremo dunque, punto per punto, i momenti chiave delle dinamiche evolutive che si manifestano nella coscienza e nel corpo di un cercatore che aspira in modo puro e sincero alla Verità, che ha deciso di scegliere la Via dell’Evoluzione Consapevole ed ha iniziato a lavorare attivamente alla sua realizzazione pratica.



**Fig. 1** **Stabilirsi di un contatto iniziale con l’Energia discendente**

**Fig.2. Stabilirsi di un contatto di lavoro con l’Energia discendente**

**Fig.3 Risveglio dell’energia Kundalini.**

**Prima fase – Stabilirsi di un contatto iniziale con l’Energia Evolutiva discendente (fig.1)**

Il periodo che stiamo vivendo, è una fase particolare della storia evolutiva della Terra: oggi, tutte le strutture planetarie - esseri umani, animali, piante e minerali – stanno vivendo sotto la pressione intensivamente crescente dell’ Energia Evolutiva discendente. L'umanità terrestre, entrata completamente nella fase dell'arco ascendente dell’ evoluzione (v. grafico in apertura di capitolo – n.d.T.), è destinata ad affrontare cambiamenti trasmutazionali cardinali, destinati ad assicurare la comparsa, tra noi uomini della Quinta Razza Radicale, di rappresentanti della Sesta Razza, seme di una nuova umanità terrestre.

Come e in che modo agisce sulla coscienza del ricercatore l’Energia Evolutiva spaziale e quale è il suo scopo?

E' importante notare che l'intensità dell’Energia Evolutiva è presente in modo uguale in ogni punto dello spazio (sottolineo, in ogni punto) che noi chiamiamo campo Unico Psico- vibrazionale. Ricordo che il campo Unico Psico-vibrazionale è costituito da un numero infinito di punti energetici infinitesimali che pulsano infinitamente a una velocità che va da zero all’ infinito.

A qualunque angolazione si giri il corpo rispetto alla superficie della terra, si avrà sempre , sopra la testa, un punto energetico che diventerà fonte di Energia Evolutiva discendente, ossia di energia che scende nel corpo dell’individuo attraverso questo stesso punto-centro energetico che si trova sopra il vertice della testa. La porta d’accesso per l’Energia discendente è la zona del vertice della nostra testa. Non importa dove siamo o in quale posizione ci troviamo, se in piedi, seduti, sdraiati o in movimento. Sopra la nostra testa c'è sempre una fonte inesauribile di Energia Evolutiva.

Cosa blocca il fluire naturale (“naturale”, inteso rispetto alla fase attuale che corrisponde all'arco ascendente dell'evoluzione) dell'Energia nella nostra coscienza? Se osserviamo il funzionamento della nostra mente, scopriamo per diretta esperienza che il fluire dell'Energia è ostacolato dai nostri pensieri e dai nostri desideri che, alternandosi in continuazione, occupano costantemente la nostra coscienza attiva, bloccando il canale che ci collega all’ Energia. In assenza di ostacoli, l'Energia discendente è in grado di penetrare nella coscienza umana sotto forma di “flusso spontaneo”. Certo, fintantoché nella nostra mente regna un caos di pensieri e desideri, la porta d’accesso per il fluire dell'Energia evolutiva continuerà a rimanere chiusa, mentre noi, col nostro corpo perituro, continueremo a rimanere invischiati in un involucro energetico stagnante, dimora di malattie, bacilli di vecchiaia e morte. Possiamo diventare un sistema energetico corrente solo a condizione di aprirci consapevolmente al flusso energetico discendente.

L'unico modo per stabilire un contatto consapevole con l'Energia evolutiva è mettere a tacere la nostra mente, almeno per un po'. Se in mezzo al flusso dei pensieri riesce a incunearsi un intervallo minimo non occupato da alcunchè, in questa frazione di tempo l'Energia evolutiva discendente sarà in grado di entrare nella nostra coscienza, di penetrarvi letteralmente “goccia a goccia” per svolgere il suo lavoro di trasformazione. Per stabilire il contatto iniziale con l’Energia Evolutiva discendente consigliamo di seguire delle pratiche meditative attive discendenti, o ricorrere alla preghiera, uno dei mezzi più efficaci per fermare la mente. Essere in preghiera con Dio, essere nella Divinità, è anche questo un modo per silenziare la mente. Le pratiche di meditazione e di preghiera non richiedono condizioni particolari per essere realizzate. In ogni momento libero si può instaurare uno stato di silenzio nella mente o creare una preghiera nel cuore, tempio del nostro corpo. Non esistono altri modi per stabilire un contatto con l’Energia discendente, solo questi due: la preghiera e (o) la meditazione “verso il basso”. Tutti gli altri interventi (sottolineo, “tutti gli altri”, quali che siano i nomi che vengono loro attribuiti), come quelli consigliati nei seminari psicoenergetici o in pratiche di apertura dei canali energetici, innanzitutto non hanno alcun rapporto con la Via dell’Evoluzione Spirituale Consapevole che noi consigliamo, in secondo luogo sono da considerarsi estremamente dannosi per individui caratterizzati da una fragile organizzazione energetica e in terzo luogo rischiano di portare solo a un risultato di “rimescolamento” delle energie all’interno del “flacone” del corpo fisico della persona.

Il contatto iniziale con l'Energia evolutiva discendente si stabilisce quasi immediatamente, praticamente subito dopo che il cercatore ha iniziato a lavorare in modo attivo nella Via dell’Evoluzione Consapevole. Di solito ciò accade durante un processo di meditazione attiva o di preghiera fatta col cuore. Un flusso di energia discendente, fisicamente percepibile, accompagnato da un rumore caratteristico in testa (o da un tono acuto), penetra la coscienza del cercatore in piccole porzioni nel momento in cui egli è libero da pensieri e desideri. Quando ciò accade, le cellule del corpo possono sperimentare un senso di calore o un leggero fremito vibrazionale. Queste sensazioni sono estremamente importanti per il cercatore: grazie ad esse egli riceve conferma di muoversi nella giusta direzione e ciò lo aiuta a credere con maggior forza nella Via che ha scelto di seguire. Una mente scevra di pensieri diventa un ottimo conduttore di Energia discendente.

In questo modo, a poco a poco, una pratica meditativa regolare e l’utilizzo della preghiera aiuteranno il cercatore a stabilire un iniziale contatto di lavoro con l'Energia evolutiva discendente. Il primo contatto diventerà poi il canale attraverso cui l' energia scenderà nel corpo del cercatore. Questa è la prima fase di acquisizione dello Spirito Santo o Forza Divina.

**Seconda fase – Stabilirsi di un contatto di lavoro con l'Energia evolutiva discendente e apertura dei principali centri energetici ( fig. 2)**

Per stabilire un contatto di lavoro con l'Energia evolutiva discendente ogni cercatore ha i suoi tempi. Comunque sia, o prima o poi, se si seguono correttamente i nostri consigli, praticamente tutti riescono a stabilire questo contatto in tempi abbastanza veloci (nell’arco di uno o due mesi) .

Dopo aver stabilito il contatto con l'Energia evolutiva discendente, il cercatore può accorgersi della presenza di un rumore generalmente stabile in testa, una sorta di rumore di fondo. Può anche succedere che colga in tutto il suo corpo una sensazione di leggero calore vibrante. In entrambi i casi si tratta dell’effetto del risveglio delle energie del corpo. Infatti, percorrendo la sua strada verso il basso, l'Energia Evolutiva discendente apre i principali centri di energia (chakra) che di norma si trovano in uno stato dormiente, di alterazione, di fragile equilibrio e scarsa armonia .

Colgo l’occasione per avvertire ancora una volta che tutti i metodi di apertura (antichi e moderni) dei “chakra” mediante la creazione di “vortici mentali” di energia o di altre manipolazioni energetiche non hanno nulla a che vedere con l’Evoluzione Spirituale e sono estremamente pericolosi per la salute fisica e mentale dei cercatori, rischiando di causare, spesso in modo irreversibile, deformazioni delle strutture energetiche fisiche e sottili.

Sulla base dei sintomi caratteristici si può capire in quali dei centri energetici l'Energia Evolutiva discendente sta lavorando in un determinato momento. Mal di testa e rumore nelle orecchie, tosse e solletico alla gola, alterazioni del ritmo cardiaco, sensazioni sgradevoli nella zona del plesso solare, dolore nella parte bassa della schiena e intorno al coccige – rientrano tutti in un quadro sintomatico che si manifesta in progressione e che testimonia del lavoro dell'Energia Evolutiva discendente a livello dei diversi chakra. E’ possibile anche un aggravamento temporaneo di malattie croniche. Però non bisogna temere questi effetti, al contrario: essi sono infatti un importante segnale positivo a dimostrazione del fatto che il processo evolutivo si sta svolgendo in modo corretto.

Nei momenti in cui il contatto di lavoro con l'Energia Evolutiva discendente per qualche motivo viene interrotto, il cercatore prova un disagio a livello cellulare. Ciò è dovuto al fatto che le cellule del corpo, dopo aver provato il piacere e il gusto dell’Energia divina, si sentono a disagio quando viene a mancare il contatto con Essa. Il flusso discendente può però essere ripristinato mediante la meditazione, la preghiera o la recitazione di mantra; se, nonostante i tentativi, il flusso non si dovesse ripristinare, ciò starebbe a significare che il corpo ha ricevuto tanta energia quanta ne può assimilare per il dato momento, e un ulteriore contatto potrebbe rivelarsi rischioso per la salute fisica della persona.

Man mano che l'Energia Evolutiva fluisce da un centro di energia ad un altro, apre e allarga il canale energetico principale, da cui, in direzione orizzontale, si dirama una moltitudine di canali sottili e ancora poco accessibili. Attraverso questi canalini, verso la periferia del corpo, scorre periodicamente un debole flusso d'energia, producendo a livello cellulare una sensazione di calore e di tremore vibratorio. In questi momenti il cercatore permane in uno stato di piacevole benessere e di quiete vibratoria. Per il cercatore diventa scontato che l'Energia discendente possiede un potere curativo ed è in grado di armonizzare il lavoro di tutto l’organismo.

Compito principale del cercatore, raggiunto questo livello, sarà quello di continuare la propria pratica meditativa e / o la recitazione della preghiera sincera, fatta col cuore, confidando completamente nella Forza Divina. E' importante anche essere vigili e mantenere la propria coscienza in uno stato di imperturbabilità. Tutto ciò che accade e si trasforma in noi avviene esclusivamente per opera dell’ Energia Evolutiva – noi non c’entriamo nulla. Il nostro unico compito è quello di aprirci ad Essa. Tutto il resto avviene senza la nostra partecipazione.

Aprirsi all’Energia è relativamente facile. Molto più difficile, per contro, è non ostacolare il Suo lavoro di trasformazione. Ostacolarlo può la nostra mente, sempre di corsa, sempre pronta a mettere in dubbio i risultati e ad analizzare i fenomeni. Se quest’Energia, nel corso del processo evolutivo, è riuscita ad estrarre l’uomo dal regno animale (e ciò senza la sua partecipazione consapevole) e a farlo progredire fino ad un certo livello mentale, va da sè che con una partecipazione cosciente da parte nostra al processo evolutivo Essa sarà in grado di elevarci a un grado di evoluzione nuovo, al grado supramentale. Su questo non ci sono dubbi, basta solo aprirsi totalmente e consapevolmente ad Essa.

Può forse l’uomo di oggi, con i suoi patetici poteri occulti e i suoi vani sforzi nel campo della scienza, risolvere il problema dell’Immortalità del corpo (cioè della Vita eterna)? Alcuni individui molto sicuri di sè, che “con modestia” si proclamano “salvatori dell’umanità”, credono ingenuamente di avere le forze per poter affrontare una questione del genere. Proponendo codici numerici, matrici e formule magiche hanno l’ardire di ritenersi conduttori della volontà del Creatore. Del Creatore del Caos, sicuramente sì! C’è gente, purtroppo, che rimane affascinata dalle promesse di questi personaggi. Lasciamo a Dio giudicarli.

**Terza fase – Il risveglio dell’energia Kundalini (v. fig. 3)**

Col passare del tempo, il contatto di lavoro con l'Energia Evolutiva discendente diventa più o meno stabile. Il canale energetico principale è ben tracciato. I principali centri energetici sono aperti e la loro funzione è armonizzata. A questo punto comincia il lavoro attivo dell’Energia Evolutiva discendente sul centro energetico posto alla base della colonna vertebrale, nel punto in cui si trova, arrotolata come un serpente, l’energia Kundalini, la dormiente energia Kundalini.

Nei tempi arcaici della preistoria, quando il mondo si trovava nella fase dell’arco discendente dell’evoluzione, l’Energia Kundalini ascendente ebbe un importantissimo ruolo costruttivo, partecipando alla formazione del corpo fisico e sottile dell’essere umano e al suo collegamento ai piani Superiori della coscienza.

Con l’instaurarsi sulla Terra di un periodo di calma energetica (ai tempi della Quarta Razza Radicale, la razza degli Atlanti) il flusso ascendente si esaurì completamente e l’energia Kundalini finì per trovar posto, acciambellata, nel centro posto alla base della colonna vertebrale. Ora, nel periodo dell’arco ascendente dell’Evoluzione, essa è però stata chiamata a tornare nuovamente in gioco.

Quando l’Energia Evolutiva discendente inizia il suo lavoro nel chakra inferiore, il cercatore prova di solito sensazioni di dolore nella zona del coccige. Ciò è dovuto al processo di perforazione del chakra in cui si trova arrotolata l’energia Kundalini. Il risveglio dell’energia Kundalini è caratterizzato da periodici “ribollimenti” vibratori nella zona alla base della colonna vertebrale. Di tanto in tanto le vibrazioni salgono in alto, lungo la colonna vertebrale, raggiungendo o il livello dell’ombelico o quello del plesso solare o quello del cuore. Dopo aver raggiunto un determinato livello di altezza, l’attività vibratoria per un pò si smorza.

Questo processo può richiedere mesi interi. E’ una sorta di preparazione all’ascesa finale dell’energia Kundalini, atta a rimuovere definitivamente il tappo energetico presente nel chakra del vertice della testa e a far fuoriuscire poi la coscienza del cercatore oltre i limiti del suo corpo fisico, nella dimensione del cosiddetto Nirvana. E’ stupefacente constatare quanto coerente, naturale e fluido sia tutto questo processo! L’energia discendente entra nel nostro corpo nelle dosi, nelle quantità e alla tensione necessarie per un lavoro costruttivo in un determinato momento. Non spetta a noi dettarLe qualcosa; non spetta a noi forzare il processo. Il nostro compito è solo quello di aprirci al flusso discendente e di affidarci a questa Forza.

La Forza Creativa fa il suo lavoro di trasformazione a seconda delle caratteristiche dell’individuo, di quanto esso è aperto, della sua capacità e prontezza ad assimilare l’Energia discendente. Il nostro compito, dunque, è quello di essere co-creatori e niente di più. Una qualsiasi interferenza dall’esterno in questo processo spontaneo potrebbe causare delle deformazioni energetiche stabili e a volte addirittura irreversibili. Il sistema energetico dell’uomo è estremamente sensibile ed esso può venir facilmente sbilanciato da un qualsiasi intervento esterno.

Nella mia pratica ho avuto modo di osservare simili deformazioni in persone, vittime di seminari psicoenergetici di vario profilo: anche se poi decidono di cominciare ad operare attivamente nella Via dell’Evoluzione Cosciente, esse o non riescono a progredire o il processo evolutivo avanza in loro con estrema lentezza e molto dolorosamente, e ciò a causa delle alterazioni subite. Dun que, prima di mettervi nelle mani di profittatori, sedicenti esperti di pratiche di psicoenergetica, riflettete bene sulle possibili conseguenze!



**Fig. 4. La fuoriuscita della coscienza individuale nella Coscienza Universale (Nirvana)**

**Fig. 5. La nascita dell’essere psichico (dell’anima)**

**Fig. 6. L’apertura dei** **meridiani principali della Kundalini.**

**Quarta fase – La risalita dell’energia Kundalini e la** **fuoriuscita della coscienza individuale nella Coscienza Universale (fig. 4)**

Col passar del tempo, i periodici “ribollimenti” dell’energia Kundalini e il suo risalire sempre più in alto lungo la colonna vertebrale conducono all’atto finale, ovverossia alla rimozione del tappo energetico nella zona del vertice della testa, fatto che permette di conseguenza l’ accesso della coscienza individuale del cercatore alla Coscienza Universale, al Nirvana.

Il flusso potente dell’energia Kundalini sale attraverso l’ampio canale energetico principale. Raggiungendo il chakra del vertice della testa, scioglie definitivamente o “stappa” il tappo energetico e fuoriesce nello spazio sovrastante la testa. In questo momento sopra la testa del cercatore si forma una sorta di nimbo di energia che resterà a lungo (fino a che il cercatore arriverà ad acquisire uno stato di completa trasparenza energetica). Tuttavia non è il caso di farsi delle illusioni: il nimbo che si è venuto a creare non è ancora un segno di santità. La vera santità arriverà molto più tardi e solo se si seguirà nel modo giusto la Via dell’Evoluzione Spirituale Cosciente.

Esistono dunque due varianti di rimozione del tappo energetico: una sua progressiva dissoluzione mediante i continui movimenti ascendenti della Kundalini fino al raggiungimento del chakra del vertice della testa, oppure il suo brusco “stappamento” per effetto della forte pressione del flusso energetico. In questo secondo caso la coscienza del cercatore viene letteralmente espulsa e lanciata nello spazio sovrastante la testa. In entrambi i casi il cercatore finisce per ritrovarsi in un’altra realtà. Va detto tuttavia che, in forza del contrasto degli stati dell’essere (quello vecchio e quello nuovo) questo passaggio viene recepito in modo molto più intenso nel secondo caso, quando la coscienza individuale viene "catapultata" con forza nel Nirvana.

La sensazione principale che prova il cercatore è quella della permanenza di una parte della sua coscienza individuale al di fuori del corpo fisico, nello spazio circostante. E’ come se al contempo egli si trovasse fuori e dentro il proprio corpo. Così ha luogo lo strappo definitivo del bozzolo della coscienza corporale. La coscienza individuale abbandona la prigione del corpo, la reclusione corporale, ed è finalmente libera di fluire.

A partire da questo momento gli eccessi di Energia Evolutiva discendente che entrano nel corpo verranno fatti refluire nello spazio sovrastante il chakra del vertice della testa, che ora svolge la funzione di particolare valvola di sfogo. Il mal di testa, come reazione delle cellule del cervello all’accumulo di energia nella zona della testa, sorge quando l’Energia discendente entra nell’organismo in quantità superiori a quanto ne possano assimilare le cellule del corpo, senza che tali eccessi si possano disperdere per tempo mediante la valvola di sfogo posta nel vertice della testa. I mal di testa scompariranno definitivamente solo quando il corpo del cercatore acquisirà una completa trasparenza energetica. Per arrivare a questa piena trasformazione servono anni di lavoro nella Via dell’Evoluzione Cosciente.

Non appena l’energia Kundalini si sarà liberata nello spazio sopra la testa, il cercatore, al fine di non perdersi nelle vastità sconfinate del Nirvana e non finire nelle trappole delle forze vitali ostili, dovrà ripristinare quanto prima il contatto con l’Energia Evolutiva discendente. E’ sicuramente una prospettiva affascinante lasciarsi andare al Nirvana, ascoltare le voci “dei maestri”, ricevere rivelazioni messianiche, immaginarsi illustri poeti, scienziati, guaritori e salvatori dell’umanità, ma il cercatore ha un altro compito da svolgere e cioè quello di continuare a seguire la Via prescelta. Ogni gioco con le voci provenienti dalle vastità spaziali andrà pertanto evitato! Nessuna tentazione di diventare Qualcuno! Nessuna euforia! Solo preghiera, meditazione e silenzio nella mente. I pensieri e i desideri non dovranno in alcun modo bloccare il canale dell’Energia discendente, diversamente il rischio è quello di diventare prigionieri del Nirvana.

**Quinta fase - Nascita dell'essere psichico e instaurarsi di un contatto stabile con la Forza Divina ( fig. 5 )**

Nel chakra del vertice della testa, ora completamente aperto, l’Energia Evolutiva discendente scorre in flusso abbondante. Se prima si percepiva un rumore sottile o un fischio nella testa (il flusso energetico era ancora sottile) ora si può cogliere una sorta di ronzio di fondo, a volte persino impercettibile, un ronzio cui ci si abitua, come allo scroscio di un largo fiume di pianura cui si finisce per non far più caso. L'eccesso di energia sgorga liberamente attraverso il chakra del vertice della testa e si disperde nello spazio, e ciò significa che la valvola di sfogo fa il suo lavoro. In questo modo si instaura un contatto stabile ed equilibrato con l’Energia Evolutiva discendente, che porta avanti con precisione millimetrica il suo lavoro propedeutico alla realizzazione dell’atto di nascita dello Spirito, dell'essere psichico. L'energia segue un algoritmo preciso, dettato dall’Alto e facilmente verificabile nella pratica: “periodo dell’ascesa della coscienza-periodo della discesa della coscienza-periodo della discesa forzata della coscienza-periodo dell’assimilazione dell’energia”.

In questa fase avviene davvero un miracolo, ma la preparazione alla nascita del miracolo ha un carattere tutt’altro che piacevole sul piano psicologico. Un potente flusso di Energia comincia a preparare la coscienza del cercatore alla nascita nello Spirito. Ricordate: solo l'Energia Evolutiva discendente (o Forza Divina) è in grado di svolgere in modo massimamente indolore questa preparazione e di avviare l’atto stesso della nascita spirituale. Nessun taumaturgo, nessun sensitivo, nessun incantesimo, nessun codice o numero, nessun altro mezzo tecnico è in grado di farlo. Tutto è nelle mani di questa Forza. Il nostro unico compito è quello di affidarci e arrenderci completamente ad Essa. A partire da questo momento la nuova parola d'ordine sarà "sia fatta la Tua volontà".

Al giorno d'oggi c’è una pubblicità diffusa di corsi, training, seminari, dispositivi e attrezzature speciali che permetterebbero di stimolare e far raggiungere in tempi brevi la cosiddetta “illuminazione“ ovvero “la nascita spirituale”. Ma si tratta di ciarlataneria pura. Ogni intervento esterno non può che interrompere il processo naturale (“naturale” nel senso di confacente a ciascun individuo) di trasformazione evolutiva. Solo la Forza Divina e solo Essa sa di cosa e di quanto ogni singola persona necessiti per attuare la propria personale trasformazione evolutiva. Individui diversi possiedono livelli diversi di prontezza, sviluppo dell’“ego” e maturità dell’ essere psichico. Un essere psichico insufficientemente maturo, nato per effetto di una stimolazione esterna, può risultare “nato morto” o morire subito dopo la nascita, sepolto dal proprio “ego”. Ho avuto modo di vedere casi simili. E il fatto è che nel corso di una stessa vita, una seconda nascita spirituale si dà in modo estremamente problematico .

Anche una nascita normale (a tempo debito) nello Spirito non garantisce che la vita successiva del cercatore si svolga all’insegna dell’Evoluzione Divina. In determinate circostanze, un “ego” non sufficientemente trasformato è in grado di soffocare l'anima e di far crescere e coltivare al posto suo un "ego spirituale". Il Maestro interiore è nato, ma la persona non ascolta la voce sommessa del cuore sibbene la voce clamorosa dell'”ego”. Al momento dell’atto della nascita spirituale, l’”ego” subisce una grande sconfitta ma ha bisogno di tempo per essere trasformato definitivamente. Solo una coscienza perfettamente vigile può permettere di accelerare questo processo. Se dentro di voi, dopo la nascita spirituale, provate sentimenti di paura, desideri ardenti, sofferenze, rabbia o dubbi, sappiate che tutto ciò è la manifestazione del vostro “ego” non trasformato. Siate dunque vigili. Il nostro vero essere non può avere paure, provare sofferenze o rabbia o nutrire dubbi.

L’atto di nascita nello Spirito è preceduto da quelle che potrebbero essere chiamate "contrazioni pre-parto", periodi di oppressione causati dal conflitto tra l’ ”ego” che oppone resistenza attiva e l'essere psichico in rapida crescita e maturazione. Il cercatore in questi periodi ha sensazioni di paura. Si tratta del genere di paura che si prova di fronte all'ignoto. Ci si rende conto che qualcosa sta per accadere, ma non si sa cosa e per questo si prova paura. Proprio al culmine del conflitto tra l'”ego” e l'essere psichico avviene la nascita spirituale. Il cercatore dovrà acconsentire a rassegnarsi a morire per il passato e arrendersi totalmente al potere della Forza Divina. "Sia fatta la Tua volontà, Signore" - queste sei parole pronunciate nei momenti più critici, possono operare un vero miracolo.

L’essere umano, dal punto di vista psicologico, ha molta paura di abbandonare il suo passato, di lasciarsi alle spalle ciò che conosce. Anche se il passato è cupo e infelice (e cosi’ è, nella maggior parte dei casi), esso è tuttavia fatto noto, sperimentato, mentre il futuro è una dimensione ignota che fa sempre spavento. Coloro che seguono la Via attraverso la preghiera e la completa devozione alla Forza Divina, si separano dal passato in modo meno doloroso rispetto agli altri (cioè, coloro che seguono la via della meditazione), e ciò riguarda specialmente gli intellettuali. Confidare completamente nella Forza Divina nei momenti più critici, libera immediatamente dalle paure e dai dubbi inutili.

L’atto stesso di nascita nello Spirito avviene in un istante. In una frazione di secondo ci si ritrova rinserrati in un certo punto dello spazio. Ci si sente boccati, impossibilitati a muoversi a destra o a sinistra, in alto o in basso, avanti o indietro, si fa fatica a respirare e si è pronti a sparire, a dissolversi senza lasciar traccia. Quando questo succede l’unica cosa che si deve fare è lasciarsi andare, confidare nella Forza Divina, solo così si compierà la nascita. L’accettazione pura e sincera, la prontezza a morire per il passato, innescherà immediatamente un processo di nascita.

Al momento della nascita spirituale la coscienza del cercatore compie un salto quantico raggiungendo una nuova dimensione, un mondo psico-fisico completamente diverso, il Mondo dell’Unità dell’Intero Esistente, il Mondo dell’Amore e dell’Armonia, un mondo senza timori psicologici o ansie traumatizzanti, compresa la paura principale, quella della morte. Il cercatore concepisce come dato il fatto di non essere mai morto e di non morire mai. Sa che egli sempre è stato, è e sarà. Dopo lunghe e dolorose peregrinazioni sa che egli è finalmente arrivato a casa, è al sicuro, sotto la protezione dell’Alto. Così raggiunge il Regno di Dio.

Il raggiungimento del Regno di Dio (cioè dell’immortalità psicologica) è la prima tappa di acquisizione della Vita Eterna. Tutti i valori del vecchio mondo non significano più nulla in questo nuovo mondo, appena dischiusosi. Il vero essere in cui ora si risiede è totalmente libero e conosce ogni cosa fino in fondo, per questo non dubita, non teme e non soffre, mentre i corpi mentale, vitale e fisico diventano i docili strumenti dello Spirito.

Ciò che è più importante in questa tappa è che dentro di noi nasce il nostro vero Maestro, che fino ad ora agiva in veste di angelo custode. Diventa chiaro che nei momenti più critici della nostra vita era stato proprio Lui (e non certo qualche fattore esterno) a salvarci da errori fatali e azioni affrettate. Egli è sempre stato dentro di noi, non ci ha mai lasciato, ma noi, a causa del nostro “ego” prepotente, non siamo sempre stati in grado di cogliere la sua voce. Se dentro di noi c’e’ una sincera aspirazione alla trasformazione evolutiva, il nostro angelo custode sarà il nostro primo alleato. Ora siamo diventati Maestro e discepolo in un’ unica entità.

Il potente magnete del cuore, la potente fonte interna di Luce e Verità comincia ad entrare attivamente in azione. Nel momento in cui nasce l’essere psichico, nella coscienza del cercatore si instaura una meditazione spontanea (automatica). Nel corso della meditazione spontanea il potente flusso di energia non permette ai pensieri non autorizzati di accedere alla coscienza attiva. Esso o li dissolve al loro apparire, o li fa andare alla deriva. La macchina pensante si accende solo quando è necessario e solo con il permesso del cercatore. E' incredibile constatare quant’è saggio e coerente questo sistema! Grazie alla Forza Divina si vengono a creare trasmutazioni miracolose. E pensare che alcuni sostengono che l'umanità possa essere salvata da certi "taumaturgi"!

Col tempo, la parte della pratica meditativa e della preghiera verbale verrà gradualmente ridotta al minimo fino a sparire, essendo diventata non necessaria. Sarà sufficiente vivere, senza bisogno di assumere pose bizzarre, di fare inchini fino a terra, di star seduti in posizione del loto per ore o di pregare secondo un orario prestabilito. Vivere in mezzo alla gente, nella società, vivere e basta, senza pratiche di sorta! I cercatori inizieranno a vivere in uno stato di meditazione spontanea o di preghiera, permanendo in contatto costante con la Forza Divina discendente (lo Spirito Santo), confidando pienamente in Essa. Ora tutto è pronto per la trasformazione radicale del corpo (l'”ego” fisico) e l’elaborazione in esso di una nuova struttura vibrazionale sottile (la nuova dimora del nostro “io”), in grado di esistere consapevolemente (senza perdita dell’ individualità) in qualsiasi piano dell'Essere, ovvero una struttura adatta a realizzare la Vita Eterna.

**Sesta fase - Apertura dei meridiani principali della Kundalini (fig. 6)**

Attraverso il canale energetico principale ben allargato l’Energia discendente fluisce abbondantemente nel corpo e, rinforzata dal generatore interno del cuore, comincia a prepararsi per operare l’ “insufflaggio” all’interno dei canali dei meridiani Kundalini, fino ad ora permanenti in una sorta di stato letargico. A dire il vero prima di questo momento si erano debolmente risvegliati e in essi, verso la periferia del corpo, aveva iniziato a scorrere una sottile corrente energetica. Ora si dovranno aprire progressivamente i canali energetici trasversali affinchè l’energia trasformativa raggiunga direttamente la periferia, le cellule del corpo.

Va detto che “l’insufflaggio” all’interno dei canali è realizzato da un tipo diverso di Energia Evolutiva. Non si tratta di una semplice corrente di energia, ma piuttosto di una massa energetica densa e viscosa che penetra nel corpo a impulsi, in porzioni distinte, entrando attraverso il vertice della testa e diffondendosi istantaneamente in direzione della periferia del corpo. L’apertura dei canali avviene secondo una direzione ascendente, dal basso verso l'alto. Può succedere che il cercatore percepisca degli impulsi di energia a livello della pianta dei piedi e delle mani. Può provare anche sensazioni di calore nei palmi delle mani e nella pianta dei piedi e altresì una sensazione di rigonfiamento parziale di singole parti del suo corpo. E’ infatti così che si manifesta l’apertura dei canali magistrali orizzontali, da cui si diramano i canalini energetici di tipo capillare, che portano direttamente ad ogni cellula del corpo fisico.

La trasformazione del corpo e, di conseguenza, la formazione di una nuova struttura sottile vibrazionale, richiede anni. E' noto che le cellule del nostro organismo (comprese quelle caratterizzate da una più lenta rigenerazione) vengono completamente rinnovate ogni sei o sette anni. Ciò significa che ogni sei o sette anni le cellule rinnovate del corpo sono in grado di trasmettere alla generazione cellulare successiva dei cambiamenti evolutivi positivi, compresi quelli a livello genetico. Le cellule che hanno subito una trasformazione evolutiva iniziale perdono una serie di abitudini negative e, parzialmente, anche la memoria del loro vecchio ambiente energetico, alterano la loro fisiologia (le loro costanti fisiologiche e biochimiche), scoprono nuove fonti di nutrimento, ottengono il comando per la realizzazione della fase successiva di trasformazione ecc. Le cellule rinnovate portano in sè informazioni relative a nuove condizioni di esistenza. Esse ormai non temono l’ Energia Evolutiva discendente, non temono le vibrazioni della Luce, poichè tutto ciò è il loro nuovo ambiente esistenziale. Nella mia pratica evolutiva ho notato che un certo numero di importanti esperienze corporee si producono a cavallo di periodi seiennali.

L’Energia discendente densa e viscosa apre progressivamente tutti i canali centrali della Kundalini. Questo processo è accompagnato da una sorta di pompaggio dall’interno (esteriormente non visibile) di singole parti e zone del corpo fisico. Di norma questo avviene durante il sonno.



**Fig. 7. Apertura completa di tutti i canali della Kundalini.**

**Fig. 8. Formazione di un nuovo corpo sottile vibrazionale**

**Fig. 9. Acquisizione di una totale trasparenza energetica**

**Settima fase - Apertura completa di tutti i canali della Kundalini (fig. 7)**

Il pompaggio energetico finale del corpo avviene di norma durante la notte. Il cercatore viene svegliato da un’insolita sensazione di riempimento oltremisura del corpo per effetto di un’”aria” spessa, e allo stesso tempo incredibilmente leggera e vibrante, che si propaga all’interno. Mentre ciò succede, l'Energia fluisce con forza nel corpo, mentre i sovrafflussi fuoriescono liberamente attraverso la valvola del vertice della testa. Si tratta di una sensazione unica, inattesa ma non spaventosa e addirittura piacevole. Si ha l’impressione che il corpo fisico si gonfi fino a raggiungere livelli limite e sia in procinto di esplodere. Sembra anche che poco manchi affinchè il corpo si alzi dal letto per levitare nell’aria. E’ una sensazione davvero strana, ma non ha senso preoccuparsi. L’importante è rilassarsi e riuscire semplicemente ad osservare questo processo, senza interromperlo con i pensieri. Non dura a lungo, non più di un paio di minuti. A un certo punto il corpo si sgonfia come un palloncino bucato da un ago. E’ un’esperienza unica nel suo genere. In seguito non si ripeterà mai più.

Per effetto di questo pieno pompaggio energetico del corpo, tutti i canali e i canalini della Kundalini si dispiegano e si aprono definitivamente. Tutto quello che poteva venire insufflato, lo è stato. Ora l’Energia evolutiva discendente è in grado di alimentare ogni minima cellula del corpo in modo continuativo e non più per impulsi, assicurando in tal modo una profonda trasformazione evolutiva a livello cellulare. Ora ogni minima cellula del corpo è in contatto permanente con la Forza Divina. A partire da questo momento nel bozzolo del corpo fisico comincia il processo di formazione di un nuovo corpo vibrazionale.

**Ottava fase - L’elaborazione** **di un nuovo corpo vibrazionale sottile (fig. 8)**

Con l’elaborazione di unnuovo corpo vibrazionale sottileprende inizio la realizzazione della seconda tappa dell’acquisizione dell’immortalità. La prima tappa aveva procurato la nascita spirituale, l’acquisizione dell’immortalità psicologica, l’acquisizione del Regno di Dio. Nel corso della prima tappa al cercatore era diventato perfettamente chiaro di essere sempre esistito e di esistere sempre e per sempre, ed era scomparsa definitivamente la paura della morte, insieme a tutti i timori psicologici (paura di ammalarsi, di restare vittima di infortuni, paura del futuro ignoto ecc). La seconda tappa verso l'immortalità è la formazione di un nuovo corpo vibrazionale sottile.

All’interno del nostro “ego” corporeo, nel bozzolo del corpo fisico, inizia a formarsi una nuova struttura vibrazionale sottile (il corpo vibrazionale), il cui “nucleo-scheletro” (in analogia allo scheletro osseo del corpo anatomico) è costituito dalla nostra essenza psichica, che è anche l'unico "organo" percepiente e pensante, omologo infinitamente più perfetto del nostro sistema nervoso centrale. Il processo di formazione del corpo vibrazionale costituisce, in sostanza, un’ulteriore tappa della diminuzione dell’”ego” fisico e la trasmissione graduale di tutte le funzioni psicologiche e psicofisiche (percezione, valutazione e controllo) alla struttura neo-formatasi. Il corpo fisico rimane solo come uno strumento della manifestazione del Divino sul piano fisico dell'Esistenza. La mente fisica, che forma l'”ego” fisico dell’uomo, si trasforma mentre l’individualità (ciò che noi chiamiamo “noi stessi”) si trova ora nel corpo vibrazionale, assolutamente libero da attaccamento e impulsi egoistici.

Se si segue correttamente la Via dell’Evoluzione Consapevole, ci vogliono sei o sette anni, dopo la nascita dell'essere psichico, affinchè si formi il corpo sottile vibrazionale (da non confondere con quello vitale o quello etereo, che accompagnano la vita mortale). Il corpo vibrazionale ha una memoria fondamentalmente diversa, non collegata con le strutture del cervello, e completamente diverse sono anche le modalità di funzionamento del pensiero (lo si potrebbe chiamare pensiero spontaneo, o pensiero per illuminazioni). Diversa è altresì la percezione della realtà (ondulare, che non coinvolge gli organi sensoriali fisiologici ma opera attraverso la coscienza fisica sottile) e diversi, rispetto alla nostra coscienza abituale, sono molti altri aspetti.

Ora è il corpo vibrazionale che si occupa di gestire tutte le attività manifeste. Di fatto, il corpo fisico agisce solo come strumento-esecutore meccanico (andare, dire, prendere, alzare, spostare ecc.) del suo vero padrone, l'essere psichico. La coscienza di una persona che permane costantemente nel nuovo corpo vibrazionale, opera esclusivamente in tempo reale ("qui e ora") e non fluttua per la scala temporale (anticipando gli eventi reali pensando al futuro o rallentandoli, ricordando il passato) come avviene di solito in una persona normale.

La fisiologia dello stesso corpo fisico diventa completamente diversa; le cellule del corpo, rinnovate, operano in un nuovo ambiente di scambio energetico. Ne risulta che le norme biochimiche e fisiologiche, quelle assunte dalla medicina moderna, non sono più adeguate. Se le si assumessero, una persona che sta seguendo la via dell’Evoluzione Consapevole potrebbe essere dichiarata malata e addirittura invalida. Il suo livello di emoglobina, la frequenza e la profondità di respirazione, la pressione del sangue, la funzione cardiaca, tutto ciò risulta infatti alterato, nonostante la persona si senta in perfetta forma. E’ ovvio dunque che queste norme dovrebbero venir riviste, e al pari loro l'approccio alla causalità delle malattie, diversamente i medici continuerebbero a curare indiscriminatamente (senza distinguere i casi singoli) l’umanità dall'evoluzione, umanità che di fatto oggi soffre di un’unica malattia grave: carenza cronica evolutiva.

La quota di energia necessaria per il funzionamento normale del corpo fisico, ottenuta durante il processo di decomposizione del cibo e di scambio di gas nella respirazione, viene gradualmente ridotta al minimo. Ora la maggior parte del fabbisogno energetico dell’organismo viene coperta a spese dell’ energia spaziale pura, che raggiunge direttamente tutte le cellule del corpo attraverso i canali e i microcanali della Kundalini.

Se l'Energia evolutiva discendente è il creatore di Tutto l’Esistente (ed essa è il creatore, il materiale per la creazione e la creazione stessa), perchè non potrebbe essere una fonte universale di energia per il corpo fisico? Sotto questo punto di vista si spiega pienamente il fenomeno della vita fisica senza assunzione di cibo e liquidi, un fenomeno che è da vedere come il risultato di una trasformazione radicale dei processi fisiologici a livello cellulare in un nuovo ambiente energetico.

**Nona fase – Raggiungimento della piena trasparenza energetica (fig. 9)**

La nuova struttura vibrazionale, maturata nel bozzolo del corpo fisico, a un certo punto è pronta per una completa manifestazione esteriore. Superato ovvero dissolto l'ultimo ostacolo, l’involucro energetico del corpo fisico, essa è pronta a manifestarsi in forma vibrazionale. Ciò avviene quando si aprono completamente tutti i pori energetici del corpo fisico. In questo momento scompare l'"aureola del santo", che era comparsa al momento della fuoriuscita dell'energia Kundalini nello spazio sovrastante la testa. Ora gli eccessi di energia che penetrano nel corpo non si disperdono più attraverso il chakra del vertice della testa, come succedeva prima, ma tutta l’energia scorre e fluisce liberamente attraverso i pori energetici del corpo, propagandosi nello spazio circostante.

Per me personalmente, il segnale che era successo qualcosa di significativo, tale da alterare radicalmente le modalità di esistenza del mio corpo fisico e il suo equilibrio energetico è stata la scomparsa dei mal di testa e dei dolori alla schiena, verificatasi nel corso degli ultimi due periodi di discesa forzata (profonda) della coscienza\* (\*I periodi di discesa forzata (profonda) della coscienza, della durata di due-tre giorni (e della periodicità di 1-1,5 mese) sono caratterizzati dall’entrata nel corpo di un flusso potente di Energia evolutiva discendente. Il mal di testa è un effetto dello scorrere di tale sovrafflusso di energia nel corpo. I dolori alla spina dorsale e alle ossa sono il risultato della resistenza che oppone il tessuto osseo, quale parte della Materia universale densa, al processo di trasformazione evolutiva) e la comparsa, per contro, di una serie di nuove sensazioni corporee stabili: leggerezza, ariosità, trasparenza e plasticità ondulatoria.

Si ha la netta sensazione che il corpo fisico non appartenga più al suo proprietario. Il corpo è lì, lo senti, ma non è tuo, anzi, tu non sei più questo corpo ma qualcos'altro. All’inizio sembra di sperimentare uno stato di schizofrenia. Dopo la dissoluzione dell’”ego” vitale e di quello mentale, concetti come "i miei pensieri" e "i miei desideri" svaniscono con l'ego mentale e vitale, e ora diventa non tuo anche il tuo corpo e ciò nonostante si conservi il senso del sè, dell’individualità (che è indipendente dal corpo): “l’io” dell’osservatore diventa osservabile, cioè diventa direttamente ogni oggetto, cosa e fenomeno con cui entra in contatto. Con l’acquisizione della trasparenza energetica capisci che il corpo solo temporaneamente risulta il tuo. Ti rendi conto che ti trovi nel corpo come in una parte limitata del mondo materiale, e che per il tramite di esso interagisci con questo mondo.

Ti senti ampliato all'infinito, privato di forma e di qualsivoglia dipendenza dal corpo, che esiste da solo e deve essere solo nutrito (peraltro nutrito solo con ciò che esso richiede), impegnato fisicamente e portato a passeggio. In questo nuovo stato, la separazione con il corpo fisico non è altro che una mera formalità (come quando si sprofonda nel sonno e ci si sveglia in un sogno), perchè tu già esisti in una dimensione totalmente diversa (al di là del tempo e della forma fisica) e non sei assolutamente più legato al corpo sul piano psicologico.

Vivere nel corpo vibrazionale è una sensazione difficile da descrivere a parole. Niente più ti appartiene e nulla più ti opprime, ma il tuo “io” osservante è lì, esiste, e più avanti vai più esso è presente e porta dentro di sè l'amore semplicemente come un fatto d’esistenza. Chi non ha vissuto quest’esperienza non può rappresentarsela mentalmente o emotivamente, perchè non avendo vissuto emozioni analoghe è inevitabile confondersi. Gradualmente, dunque, il cercatore diventa il mondo che lo circonda, e realizza in questo senso il geniale progetto di Dio: arrivare a conoscere Se Stesso in questo gioco Divino, così come il Tutto si riconosce in ogni Sua parte infinitesimale, nostro vero “io”. E non solo arrivare a conoscere, ma anche prender parte alla trasformazione del mondo secondo il corso dell'Evoluzione divina.

Queste non sono solo belle parole, ma una realtà, quella che si apre al cercatore nel momento in cui egli acquisisce la totale trasparenza energetica. E’ solo arrivato a questo punto che egli diventa ritrasmettitore attivo e conduttore dell’Energia evolutiva discendente su tutti i piani dell’Esistenza, compresi gli strati solidi della materia del pianeta. Non solo, ma oltre che conduttore, egli diventa un originale catalizzatore del processo evolutivo sul pianeta.

Ancora un dettaglio interessante: in seguito alla piena apertura spaziale della coscienza individuale alle vibrazioni universali, il cercatore finisce per sentirsi fisicamente immerso nella sporcizia e nelle imperfezioni umane, ma non nelle proprie, in quanto esse già trasmutate, sibbene in quelle universali, dell’umanità intera. Per un certo periodo gli toccherà trovarsi immerso non in un oceano di Luce ma nel liquame del mondo, e dovrà mantenere, durante questo processo, una profonda beatitudine interiore.

La sensazione non è delle più piacevoli, tuttavia in questa situazione sono d’aiuto sia la protezione assoluta proveniente dall’Alto ovvero la Forza Divina discendente, sia la permanenza nel proprio cuore. Grazie a quest’aiuto al cercatore sarà possibile non solo adattarsi completamente al nuovo stato psicologico ma anche cominciare un lavoro attivo di trasmutazione delle vibrazioni negative che trafiggono l’atmosfera terrestre, cioè lavorare temporaneamente come macchina per lo smaltimento dei rifiuti. Il meccanismo di questo processo è semplice : le vibrazioni negative, passando liberamente attraverso la coscienza del cercatore, bruciano letteralmente nel fuoco dell’ Energia Evolutiva. E dopo aver lavorato con se stesso, il cercatore potrà lavorare anche con l’umanità. Chi ha sempre voluto salvare il mondo, ora avrà la possibilità di farlo veramente, senza grandi discorsi e retorica, ma in modo semplice, ordinario e con intenzione autentica.

La cosa più importante di questo processo, comunque, è che il cercatore diventa un trasmettitore vivente delle vibrazioni di Luce e Verità, vibrazioni in grado di risvegliare la coscienza delle persone pronte a svegliarsi, di quelle persone spiritualmente dotate e pronte a diventare, come il trasmettitore, degli illuminatori di anime. Se una simile reazione si innescasse, sarebbe ancora presto per parlare di un’ imminente “fine del mondo”. Un albero spirituale che porta frutti buoni non viene tagliato, solo quello non fruttifero viene eliminato.

Cerchiamo di riassumere la nostra posizione. Il cercatore ha ora a disposizione due corpi ben formati: un corpo fisico rinnovato (e in parte trasformato) che opera in un ambiente di scambi energetici rinnovato, e un corpo sottile vibrazionale che permane nell’oceano della Coscienza Universale ed è libero dalla morte. Il corpo fisico radicalmente rinnovato (a differenza del precedente, immerso in una “palude energetica”), depurato da tossine e libero da malattie e deformazioni energetiche, possiede una fisiologia cellulare fondamentalmente nuova.

L’Energia evolutiva discendente prende parte al processo di nutrimento e respirazione del corpo fisico rinnovato. Il corpo fisico rinnovato è uno strumento materiale perfezionato, avanzato, che permette all'essere umano di vivere sul piano fisico dell'Esistenza nel corso del periodo transitorio, preparazione all’imminente salto quantico dell’evoluzione nel nostro pianeta.

Il corpo vibrazionale sottile, sviluppatosi attorno all'essere psichico, è una matrice pronta per la costruzione del corpo sottile immortale della Nuova Specie di esseri umani, che farà la sua comparsa sulla Terra quando si produrrà il salto quantico dell'evoluzione. Un uomo che è nato nello spirito e che ha elaborato un nuovo corpo vibrazionale ha realizzato il suo compito esistenziale nella tappa attuale dell’evoluzione. Colui che, nel corso della vita presente (prima che si produca il salto quantico dell’evoluzione) è riuscito ad acquisire un nuovo corpo vibrazionale (cioè ad acquisire la Vita Eterna), si trasporta sul piano sottile dell’ Esistenza, dove continua una vita pienamente cosciente in totale onnipotenza spirituale senza necessità di ritornare sulla Terra cioè ponendo fine al ciclo delle reincarnazioni.

La tappa imminente della storia evolutiva del nostro pianeta sarà dunque la comparsa di una Nuova Specie come risultato del salto quantico dell’ evoluzione. Non c'è dubbio che una Nuova Specie sia destinata a fare la sua comparsa sulla Terra. L'"homo sapiens" mortale di oggi dovrà cedere il passo a una nuova umanità in una nuova Terra: l'uomo “supramentale”, o “uomo spirituale”, illuminato dall'immortalità.

Come dimostra la pratica della Via dell'Evoluzione Cosciente, la trasformazione evolutiva radicale avviene nei recessi del corpo fisico umano, a livello cellulare, molecolare, atomico e vibrazionale. La matrice del corpo materiale sottile immortale prende a formarsi nel bozzolo del nostro corpo fisico. È anche chiaro che la trasformazione fisica radicale dell’essere umano avrà luogo contemporaneamente alla trasformazione radicale del piano fisico dell'Esistenza, cioè dell’aspetto fisico di tutto il pianeta.

Nel corso del salto quantico, nel corpo della persona in atto di evolversi consapevolmente avrà luogo l’unione dell’Energia spaziale Supramentale con l’Energia Supramentale, murata nelle profondità delle strutture della materia solida. Spetterà alle persone che si stanno evolvendo consapevolmente garantire la svolta evolutiva. Nessun altro, oltre a noi, seguaci puri della Via Spirituale dell’Evoluzione Consapevole, lo potrà fare.

Diffidate di chi, a nome proprio o a nome del Signore, vende servizi di resurrezione del corpo e prolungamento della vita del corpo fisico. Diffidate altresì di chi offre rimedi "spirituali" per l’eterna giovinezza o lo scongiuro di malattie, "malocchi" e "maledizioni": tutti questi trucchi non hanno nulla a che vedere con l’Evoluzione Divina. Non sprecate il vostro tempo in attesa di falsi salvatori, lupi in veste di pecore. I veri Salvatori sono già venuti nella nostra Terra e ci hanno lasciato la vera Via per l’acquisizione della Vita eterna. Ebbene, dunque, siate svegli e lavorate!

Il segreto dell'Immortalità è celato nel nostro corpo. Proprio nelle sue cellule deve essere trovato il nettare dell’ immortalità. Come lo si può fare? La risposta è una sola: con l'aiuto dell’Energia discendente Supramentale (Energia Evolutiva, Forza Divina, Spirito Santo) e solo con Essa. Tutto quello che dobbiamo fare è aprirci ad Essa e lasciarla lavorare. Tutto il resto lo farà da Sola. Di questo bisogna essere convinti, così come lo erano i (pochi) Grandi Maestri dell'Umanità, autentici evoluzionisti-pratici che ci hanno spianato la strada per l'Eternità.

Il nostro corpo fisico è un ponte tra il mondo dei morti, in cui noi ora abitiamo, ed il mondo degli eternamente vivi, in cui saremo destinati a passare se opereremo bene nel mondo mortale. Affinchè il nostro corpo diventi veramente un ponte siffatto, occorre che esso acquisisca l’assoluta trasparenza energetica e diventi completamente poroso e permeabile all'Energia Supramentale.

*"Proprio il corpo”* - dice Satprem, uno dei Grandi Maestri del nostro tempo, *“è l'organo che possiede, in modo assoluto e diretto, la coscienza cosmica. Quando siete nudi, e i vari mantelli che vi coprivano sono progressivamente caduti, tutto il mondo è lì* [in questo corpo – n.d.A].

*Questo “bombardamento”* [l’azione dell’Energia Supramentale – n.d.A]*, che il corpo subisce giorno dopo giorno, quest’intrusione o invasione di un’ altra aria, di un'altra modalità respiratoria all’interno di questa materia porosa, senza barriere, e soprattutto in queste vertebre, che sono, dopo tutto, una parte della Materia universale, tutto ciò deve inevitabilmente avere degli effetti distruttivi su questo vecchio conglomerato cellulare e terrestre.*

*Ma cosa cerca di raggiungere questa nuova “cosa” [l’Energia Sopramentale – n.d. A]? Qual è il suo fine evolutivo? Se ci schiaccia e ci inchioda sulla Terra con tanta forza, dovrà pur succedere qualcosa dopo. Il corpo ci dà una risposta semplice: è la distruzione della nostra tomba* ".

E la nostra tomba è la nostra Terra con tutti i suoi abitanti che soffrono di carenza evolutiva cronica e si rifiutano ostinatamente di evolvere, con tutti i suoi abitanti impantanati nelle abitudini della mente fisica, di cui le principali sono l’abitudine di invecchiare, di ammalarsi e, infine, di morire.

Molti curiosi si chiederanno: “Ma quando avverrà il salto quantico dell'evoluzione?”. A questa domanda Gesù così rispose ai Suoi discepoli: "Solo il Padre Celeste lo sa, perciò siate sempre svegli e in preghiera.” Quali che siano le circostanze, bisogna lavorare per la realizzazione della Via dell’ Evoluzione Spirituale Consapevole. Quanto più copioso sarà il novero delle persone spiritualmente dotate che lo faranno, tanto prima cadrà tutta la menzogna del mondo di oggi. La nostra passività evolutiva non fa che prolungare l’agonia del genere umano e del pianeta nel suo intero. Non cercate il cielo *“nei Cieli”*, perchè esso è già qui, va cercato sulla Terra.

*"Il cielo si trova nella materia"*, dice Satprem, *"nelle profondità della materia: tutti questi strati intermedi (mentali, vitali, fisici, ecc) creano un involucro, ovvero un bozzolo di Falsità difficile da sfondare. Ma una volta sfondato, la Materia appare in tutta la sua essenza, ed Essa è Divina!*

*E’ cosi che ci troviamo “ad atterrare” in un altra aria, che cambierà radicalmente la faccia della Terra, un’aria che bombarderà impietosamente la Terra e l’elaborerà per forgiare e portare al primo piano dell’evoluzione una Nuova Specie in grado di portare il nettare Divino, di cui la Terra è così assetata, e di esso vivere.*

*Il Nuovo è qui! Resta da fare una lunga, lenta e accurata pulizia di tutte le cellule e di tutti gli atomi, affinchè “Questo”* (L’Energia Supramentale – n.d.A.) *fluisca senza ostacoli. E allora tutto sarà possibile.*

*Allora la vita immortale scorrerà goccia a goccia attraverso i nostri polmoni, per rimodellarci in conformità alla sua legge arcana.*

*E la vera Terra farà la sua comparsa.*

*Così come i veri uomini* *"**\*\**(\*\*v. sotto)

Vorrei citare, in conclusione, le parole di Mère (Mirra Alfassa- seguace di Sri Aurobindo, Grande Maestro del nostro tempo), nella sua esauriente risposta alla domanda sulla prossima "fine del mondo": "*Ci sono persone che possono persino prevedere la fine del mondo, ma tutto ciò è un’idiozia, proprio perché la Terra è stata creata per un determinato scopo e perciò non scomparirà prima che determinate circostanze si realizzino. Ma sulla Terra si possono produrre dei cambiamenti.*

*Il vero cambiamento nella coscienza sarà tale da cambiare* ***le condizioni fisiche del mondo,*** *sì**da renderlo una creazione assolutamente nuova.*

*Nessun cambiamento, persino in un singolo elemento o in un punto della coscienza terrestre, può avvenire senza che in esso venga coinvolta tutta la Terra. E’ inevitabile. Tutto è strettamente intercorrelato, e la vibrazione in un luogo suscita necessariamente delle conseguenze a livello mondiale.*

*Penso che ciò accadrà quando sulla Terra si sarà formato un numero sufficientemente alto di individui consapevoli, consci del fatto che non può essere altrimenti. Tutto ciò che è stato, e tutto ciò che è ancora, dovrà scoprire la sua assurdità che non potrà durare più a lungo. Solo allora ciò avrà luogo, ma non prima.*

*Nonostante tutto, arriverà il momento in cui ciò accadrà, arriverà il momento in cui il moto cambierà direzione e prenderà a seguire l’inclinazione di una nuova realtà. Ci fu* ***un momento*** *in cui l'essere mentale si stava preparando a manifestarsi sulla Terra. Arriverà* ***il momento*** *in cui la coscienza umana raggiungerà lo stato che permetterà a una coscienza supramentale di entrare in esso e rendersi manifesto. E questo stato non si allungherà come un elastico: arriverà il momento in cui succederà,* ***e ciò potrà prodursi in un istante.***

*Allora avrà luogo l'apocalisse, fatale per i morti e luminosa per gli eterni viventi. ""\*\**

(\*\*le citazioni di Satprem e Mère sono state tradotte in italiano a partire dalla traduzione russa utilizzata dall’Autore)*.*

Credo che non ci sia altro da aggiungere.

Gli aspetti pratici della realizzazione della Via dell’Evoluzione Spirituale Consapevole sono stati trattati dettagliatamente nei libri *O samom Gavnom* (Sulle cose più importanti) e *Rozdenie v Duche* (La nascita nello Spirito).